

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866.

PER PUBBLICITÀ: Per millimetri di altezza, larghezza (due colonne) Commerciale... L. 1 - Cronache, usanze, notizie, sport, ecc. L. 2 - Pubblicità... L. 3 - Pubblicità... L. 4 - Pubblicità...

Nostri violenti contrattacchi contrastano l'azione nemica in Tunisia

Tre piroscafi colati a picco nel Mediterraneo da nostri aerosiluranti

Bollettino n. 1037

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte tunisino, ove il nemico ha impegnato nuove ingenti forze, continuando a aprir combattimenti, saldamente sostenuti dalle truppe dell'Asse.

Tre aerei sono stati abbattuti da cacciatori germanici. Al largo delle coste algere, formazioni di aerosiluranti, comandate dal capitano Mancini Urbano, da Casena, e dai tenenti Mura Battista, da Cagliari, e Bertuzzi Inerio, da Rimini, attaccano nella mattinata di ieri, un grosso convoglio nemico.

Nella stessa giornata, velivoli tedeschi agivano contro un convoglio avversario nel Mediterraneo occidentale, e colpivano con siluri quattro piroscafi di medio tonnellaggio, uno dei quali colava a picco.

Nostri velivoli hanno bombardato i depositi di petroli in Tripoli di Siria.

Nelle operazioni degli ultimi giorni, cinque nostri apparecchi, sono mancanti.

Aeroplani nemici hanno spezzato e mitragliato la località di Pozzallo (Ragusa). Un bimotore britannico precipitava nei pressi di Sciacca: l'equipaggio, di sei persone, è stato fatto prigioniero. Altri sei aerei, costituenti il personale di un aereo britannico, precipitarono in mare, venivano catturati a sud di Capri.

Bollettino n. 1038

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nel settore meridionale del fronte tunisino, nostri violenti contrattacchi appoggiati da mezzi corazzati, hanno duramente ostacolato l'azione avversaria.

Sotto la pressione di preponderanti forze nemiche alcuni caposaldi sono stati sgomberati.

Velivoli italiani e germanici intervenivano nella lotta. In duelli aerei, cacciatori tedeschi abbatterono due apparecchi.

Nell'attacco al convoglio nemico nelle acque algerine, sono disposti i seguenti piloti:

Tenenti: Dorelli Ernesto da Santa Maria, La Guardia (Napoli), Mucchetti Giuseppe da Genova (Mantova), Orlandi (Milano), Scialoja Antonio da Soave (Udine).

Sottotenenti: Lussato Silvano da Venezia, Corradini Dario da Napoli, Vento Vito da Catania, Marescialli: Griffoni Orlando da Palermo (Austria), Ebuli Bruno da Champepezz (Austria).

Ufficiali: Celesia (Varese), Adami Giovanni da Cesena, Macelli Walter da Torino, Corvi Carlo da Trieste (Genova), Vareschi Giuseppe da Napoli, Bontucci Walter da Modena.

Imprese di aerosiluratori

L'attacco al convoglio nemico portato nonostante le condizioni di volo proibitive e la infernale reazione...

ZONA DI OPERAZIONI. Gli aerosiluranti italiani sempre pronti ad affrontare e colpire il nemico ovunque si presenti, hanno ancora una volta rinnovato il loro glorioso ed eroico impiego nel Mediterraneo...

PRESENTI ALLE BANDIERE ALBO DI GLORIA

Generali ed ammiragli italiani caduti o dispersi nell'attuale guerra

ROMA, 29.

Ecco le cattedre degli ufficiali generali ed ammiragli italiani nell'attuale conflitto:

CADUTI:

Generale di Divisione Pietro Maletti, 10 dicembre 1940 XIX, Sidi Barrani - Generale di Corpo Armato Giuseppe Tellera, 6 febbraio 1941 XIX, Bengasi - Generale di Corpo Armato Ferruccio Orsi, 15 ottobre 1941 XIX, Egitto - Generale di Divisione Giovanni Battista Volpini, 16 maggio 1941 XIX, Hamba Aligi - Generale di Divisione Ettore Baldassarre, 28 giugno 1942 XX, Marsa Matruh - Generale di Divisione Alessandro Predieri, 13 ottobre 1942 XX, Egitto - Generale di Divisione Cavino Pizzoli, 27 marzo 1943 XXI, Tunisia - Generale di Brigata Orlando Lorenzini, 18 marzo 1941 XIX, Cherem - Generale di Brigata Alighiero Miele, 23 aprile 1941 XIX, Bengasi - Generale di Brigata Ugo Decarolis, 12 dicembre 1941 XIX, Russia - Generale di Brigata Giulio Borsarelli, di Riffredo, 22 dicembre 1941 XIX, Ospedale Militare Napoli - Generale di Brigata Guido Bianchi, 26 giugno 1942 XX, Marsa Matruh - Generale di Brigata Paolo Tarnassi, 20 dicembre 1942 XX, Russia - Generale di Brigata Giulio Martinati, 26 gennaio 1943 XXI, Russia.

DISPERSI: Generale di Brigata S.P.E. Guido Lami; Generale di Brigata S.P.E. Paolo Terrod.

AMMIRAGLI CADUTI:

Ammiraglio di Divisione Carlo Cattaneo, 25 marzo 1941 XIX, Mediterraneo centrale - Ammiraglio di Divisione Antonio Toscano, 15 dicembre 1941 XX, Mediterraneo centrale.

GENERALI DELLA R. AERONAUTICA CADUTI:

Maresciallo dell'Aviazione Italo Balbo, 28 giugno 1940 XVIII, Tobruk - Generale di Brigata Aerea Stefano Cagna, 10 agosto 1940 XVIII, Mediterraneo.

DISPERSI:

Generale di Brigata Aerea Enrico Pizzelli.

Un aereo di linea, in volo da Palermo a Roma, è stato abbattuto da un caccia nemico. Il pilota è stato ucciso. Il velivolo è precipitato nel mare. I resti sono stati recuperati a sud di Capri.

La battaglia degli oceani

Nonostante le costruzioni navali a Washington si è preoccupati per l'andamento della guerra sottomarina

BERLINO, 29.

Mentre in Gran Bretagna si segue con ansia l'andamento della battaglia degli oceani, da cui dipende in gran parte la sorte del mondo, in questi giorni si sta parlando di una nuova offensiva sottomarina. Si ritiene che i sommergibili tedeschi siano in grado di effettuare una serie di operazioni di grande portata. Si prevede che i sommergibili tedeschi saranno in grado di effettuare una serie di operazioni di grande portata.

Fierezza italiana

Nobile lettera

del figlio di un Caduto

VERONA, 29.

Il figlio dello squadrone Domenico Conati, caduto eroicamente per la grandezza della Patria, ha indirizzato al Federale la seguente nobilissima lettera:

«Con questa mia presente vi esprimo il mio ardente desiderio di essere, mobilitato nella gloriosa battaglia della Patria, al fianco del mio padre. Sono pronto a tutto, come spero, mi verrà concessa, desidero essere inviato in battaglia e prego perché il mio nome sia iscritto nel libro d'oro della Patria. Sono pronto a tutto, come spero, mi verrà concessa, desidero essere inviato in battaglia e prego perché il mio nome sia iscritto nel libro d'oro della Patria.»

Padre che chiede

di sostituire il figlio

caduto in Russia.

MILANO, 29.

Il padre di un glorioso Caduto in terra di Russia, il volontario di guerra Amleto Pontini, alla cui memoria è stata concessa la medaglia d'argento, ha inviato al Segretario



Una pattuglia di aerosiluranti italiani, noncurante della forte reazione contraria, si porta in stretta formazione all'attacco di unità della Flotta inglese che tentano di forzare il canale di Sicilia.

NEL VENTENNALE DELL'AERONAUTICA

Il Duce in un aeroporto di guerra passa in rassegna superbi schieramenti di uomini e di macchine

Gruppo di aerosiluranti, velivoli ed armi di nuovo tipo lungamente esaminati - Esperimenti di alto interesse bellico - Direttive agli industriali aeronautici per il potenziamento dell'industria aeronautica

ROMA, 29.

Il ventunesimo anniversario della costituzione della Regia Aeronautica è stato celebrato, con riti augusti, dai capi dell'aeronautica e dai capi degli aeroplani e presso gli enti aeronautici.

Per la ricorrenza, nella capitale, la bandiera nazionale è stata issata sulla Torre Capitolina delle Milizie e del Gonfio, di quella dell'Arma, la Regia Aeronautica, battezzata con il nome di Palazzo Venezia.

La rivista ai reparti.

Il Duce ha voluto, con la sua presenza tra gli aviatori in un aeroporto di guerra, conferire particolare solennità al ventunesimo anniversario della costituzione dell'Arma. Il Duce ha voluto, con la sua presenza tra gli aviatori in un aeroporto di guerra, conferire particolare solennità al ventunesimo anniversario della costituzione dell'Arma.

Minuziosa rassegna

In perfetto schieramento si allineavano gli apparecchi di tutto il Gruppo di aerosiluranti di nuova concezione, pronti per l'impiego. Il Duce, al quale il Capo di S. M. della R. Aeronautica, e il comandante del Gruppo stesso fornivano frequenti spiegazioni, ha voluto, con la sua presenza tra gli aviatori in un aeroporto di guerra, conferire particolare solennità al ventunesimo anniversario della costituzione dell'Arma.

Continua la nefanda

propaganda rossa

di Wallace

ROMA, 29.

Ideologie analoghe a quelle espresse da Davis e da Bullitt sono state espresse anche dal Vice-Presidente nord-americano che si trova ora a Santiago e dove ha tenuto un discorso.

Parlando del futuro dell'emisfero occidentale Wallace ha detto che il conflitto fra i vari Stati sono superflui e che si dovrebbe formare un'unione panamericana sotto la guida degli Stati Uniti. L'Europa deve essere bolscevizzata e l'America deve essere diretta a Washington, Mosca e Washington si vogliono dividere quindi il mondo.

Una fiera allocuzione

Il Duce si è poi portato di fronte alle aviorimesse, dove era stato approntato un podio, sul quale egli è salito, seguito dal Capo di S. M. della R. Aeronautica. Al repari, accolti dal Comandante dell'Arma, il Duce ha rivolto una breve e fiera allocuzione.

Si è ricostituita

l'Associazione

«Amici dell'Ungheria»

ROMA, 29.

È ricostituita l'Associazione «Amici dell'Ungheria» originariamente con sede in Milano. La presidenza è stata affidata al marchese Carlo d'Adda. Segretario del Gruppo è il conte di S. Martino.

Stupidario nemico

Moderno bollettino dello stupidario nemico, recita:

«Secondo notizie pervenute dall'Italia, uno dei collaboratori di Adolf Hitler, Appellus, è rimasto vittima di un attentato di un certo Zehn, nella trasmissione delle due orecchie parlate dell'ufficiale degli aerei, caduto in combattimento, e si è suicidato. Appellus è stato gravemente ferito.»

Aerosiluranti italiani nella rada di Algeri. Un duro colpo al naviglio nemico

(Da un invito di guerra dell'Ente Stampa)

DA UN AEROPORTO DEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE, marzo.

Al nostro arrivo presso questa Grande Unità Aerea, comandata da un valoroso ed eroico Soldato...

Una seconda pattuglia lanciò i siluri, a colpi due piroscafi di medio tonnellaggio la cui fine, comunque, non poté essere accertata per la distanza. Il secondo colpo, però, colpì la distanza che non avrebbe scampato, dalla quale avvenne una così furiosa e tremenda reazione da terra e da cielo, che fu prudente rinviare l'attacco. La rada di Algeri, tanto magnificamente tranquilla prima dell'attacco, divenne un cratere fumante, con una colonna di fumo che si alzava verso il cielo. La rada di Algeri, tanto magnificamente tranquilla prima dell'attacco, divenne un cratere fumante, con una colonna di fumo che si alzava verso il cielo.

Quella notte...

Da dove venivano? Che avevano fatto? Quella notte era avvenuta questo, la ricognizione (infaticabile e preziosa come sempre) per il gruppo di piroscafi - esattamente dodici - scortati a dovere, e più indietro ancora altri due trasporti con altra scorta. Il tutto con rotta verso Algeri. Sul territorio dell'Africa francese gli aerei sono stati in questi giorni in fermento e più che mai, dunque, urgenti i rifornimenti. E più che mai, quindi, gli Aquilotti di questa Grande Unità Aerea, che hanno sempre avuto il compito di sorvegliare e proteggere, al limite delle umane possibilità, la capacità produttiva della Nazione nel campo degli armamenti aerei.

A commemorazione dei riti celebrati del ventennale dell'Arma, aerea, il Sottosegretario di Stato, Gen. Fongier, ha celebrato alla Radio i fasti dell'Arma.

Quindici unità avversarie

affondate nel Mediterraneo

in quattro settimane

ROMA, 29.

Durante le ultime quattro settimane mezzi navali ed aerei italiani e germanici hanno affondato nel Mediterraneo sette sommergibili, quattro esecutori pedinieri, tre motorizzati ed un posamine. Sono stati inoltre gravemente danneggiati quattro cacciatorpediniere nemici.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.

Successo un inferno!

Imperdurabili, però, gli aerosiluranti si portarono in alto alla volta della rada, costretti ad andar dentro perché da fuori non si vedeva nulla, e scelti a ruota la propria vittima si lanciarono all'attacco.





